

## RATTO NERO O DEI TETTI

*Rattus rattus* (Linnaeus, 1758)



Disegno Umberto Catalano

Ordine Roditori	Famiglia Muridi	Sottofamiglia Murini	Genere <i>Rattus</i>
--------------------	--------------------	-------------------------	-------------------------

**DISTRIBUZIONE** - Il Ratto nero, originario dell'Asia sud-orientale, è attualmente diffuso nelle zone temperate e tropicali di tutto il mondo.

In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia, Sardegna e isole minori.

**HABITAT** - È una specie in grado di adattarsi a numerose e diverse situazioni ambientali. È infatti un abitante delle aree marginali di formazioni forestali, dove frequenta sia il terreno sia le parti superiori della copertura boschiva. Colonizza le zone rupestri; vive spesso nelle immediate adiacenze delle abitazioni umane, nelle zone rurali, nei parchi e nei giardini, localizzandosi anche all'interno degli edifici, in particolare nelle soffitte.

**COMPORTEMENTO** - Pur non essendo un animale sociale, vive in gruppi familiari mai molto numerosi ove si stabiliscono precise gerarchie sociali. Strettamente notturno allo stato selvatico, ove non è disturbato, come negli edifici rurali, si mostra attivo in qualsiasi momento della giornata. Sugli alberi, impiegando materiale vegetale vario, costruisce un nido voluminoso

di forma sub-sferica, che viene utilizzato come rifugio nei periodi di inattività e per allevare la prole. All'interno degli edifici costruisce il nido nelle cavità del muro o fra le infrastrutture del tetto.

**ALIMENTAZIONE** - È onnivoro, ma con netta preferenza per gli alimenti di origine vegetale: frutti freschi e secchi, semi, parti verdi di un gran numero di piante erbacee ed arboree spontanee e coltivate, cortecce tenere, Insetti, uova e nidiacei di piccoli Uccelli. Talvolta si verificano casi di cannibalismo da parte dei maschi sui piccoli.

**RIPRODUZIONE** - L'epoca della riproduzione è compresa in genere tra maggio e settembre nelle popolazioni naturali, mentre in quelle commensali gli accoppiamenti avvengono in ogni epoca dell'anno. Una femmina può portare a termine 2-3 gravidanze all'anno. Dopo una gestazione di 24 giorni la femmina partorisce da 4 a 10 piccoli ciechi e inetti, che vengono svezzati all'età di circa 25 giorni. La maturità sessuale è raggiunta a 3-4 mesi di età.

La durata media della vita in natura è di circa 3 anni; in cattività l'età massima registrata è di 7 anni.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - È una specie infestante e come tale non presenta alcun problema di conservazione.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - Il Ratto nero non beneficia di alcuna protezione legale (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2, c. 2).

### RICONOSCIMENTO

Il Ratto nero ha forme relativamente slanciate, muso poco appuntito, occhi grandi, padiglioni auricolari relativamente brevi, larghi e arrotondati, coda lunga quasi glabra. In entrambi i sessi il colore dominante del mantello è ardesia scuro o bruno chiaro nelle parti superiori e grigio o fulvo in quelle inferiori. Le attuali popolazioni non sono rappresentate dalla sola specie tipica, bensì da alcune sue sottospecie caratterizzate da una colorazione del mantello decisamente più chiara, dal tono grigiastro sul dorso e bianco o bianco crema nelle parti ventrali. Il dimorfismo sessuale è poco evidente: il maschio è normalmente più grosso della femmina.

Lunghezza testa-corpo cm 15,8-23,5; lunghezza coda cm 18,6-25,2; lunghezza orecchio cm 2,2-2,6; peso g 140-250. Numero capezzoli 10-12. Formula dentaria: I 1/1, C 0/0, PM 0/0, M 3/3 = 16.

Per le sue dimensioni può essere confuso solo col Ratto delle chiaviche, rispetto al quale ha orecchie più evidenti, coda più lunga e sottile e aspetto meno robusto.

#### **SEGNII DI PRESENZA**

La presenza nelle abitazioni è reso evidente dalle erosioni su cavi elettrici, condutture e manufatti vari, nonché dagli escrementi di colore nerastro e di forma più o meno affusolata.

*Mario Spagnesi*